

**Vetrina sfasciata con una grossa pietra
Sul nostro sito il video dell'assalto notturno**

Inquadra in Qr code e guarda le immagini sul portale del Carlino



I gestori di Mortadella Lab, in via San Vitale, mostrano la vetrina infranta del locale



Via Zamboni, il ladro in azione nella tabaccheria

Pressing sul Comune

L'ombra della malavita

Ristoranti e artigiani: «Molto preoccupati»

Summit oggi a Palazzo d'Accursio, associazioni di categoria in allarme
Ascom: «Escalation da stoppare subito». Confesercenti: «Servono più agenti»

I commercianti e gli artigiani, oggi pomeriggio alle 17, avranno l'occasione per confrontarsi con il sindaco sull'allarme spaccate, in tutta la città. Intanto, ieri, le associazioni di categoria hanno messo ognuna un punto preliminare. «Non possono più essere considerati episodi isolati», questi eventi «rafforzano la sensazione di essere di fronte ad una vera e propria escalation – afferma Giancarlo Tonelli, direttore di Ascom Bologna –. Occorre un intervento rapido per capire che cosa sta accadendo, perché le imprese di quella porzione di centro storico devono poter lavorare in tranquillità e in sicurezza. Non possiamo dimenticare che gli operatori economici dell'area vivono da tempo una situazione delicata legata alle profonde trasformazioni provocate dal cantiere della Garisenda ed episodi simili non fanno che aumentare la percezione di vivere e lavorare in un contesto di difficoltà». Insomma, «è indispensabile incrementare al più presto le attività notturne di controllo e presidio del territorio, e questo deve avvenire senza sguarnire altre zone del centro storico e della città», conclude Tonelli, ricordando che «Ascom e i suoi soci confermano la piena disponibilità a collaborare con le Forze dell'ordine e con la Polizia Locale». «Siamo stati la prima associazione che qualche tempo fa ha denunciato il fenomeno delle spaccate ai danni di negozi e pubblici esercizi nel Centro storico e nella zona universitaria – sottolinea invece Confesercenti Bologna –. Ci appressiamo a un incontro con il sindaco Matteo Lepore e con il prefetto Attilio Visconti il prossimo 9 aprile, ai quali porteremo una richiesta perentoria: aumentare la presenza sul territorio delle Forze dell'ordine».

Determinati anche gli artigiani. Per Claudio Pazzaglia, direttore di Cna, «il tema di fondo è che dobbiamo vigilare su una città non di frontiera, ma che sta attraversando una fase di grande sviluppo e di ricchezza interessi, con economici importanti. Si punta molto sulla vivibilità di questo territorio.



Amilcare Renzi (Confartigianato)



Lorenzo Rossi (Confesercenti)



Giancarlo Tonelli (Ascom)



Claudio Pazzaglia (Cna)

Quanto alle spaccate – continua Pazzaglia –, sospetto che non siano una casualità, ma che ci sia dietro un disegno criminoso. Quest'aspetto ci preoccupa, fa bene il sindaco a chiamare intorno al tema tutte le associazioni. Speriamo che siano solo quattro disperati, ma il timore è che ci sia qualcosa di più complesso dietro, bisogna vigilare sulle possibili infiltrazioni della malavita organizzata. Sullo spaccio, per esempio, sappiamo che ci sono organizzazioni molto ampie che operano. Bologna è una città ricca, ma sarebbe meglio che rimanesse anche trasparente e sicura. Siamo per non escludere alcuna ipotesi, è fondamentale che le imprese artigiane rafforzino sia la propria sicurezza su serrande e vetrine, sia la tracciabilità di quello che succede davanti alle attività. Se servono maggiori risorse

ne parleremo con il sindaco». Cna, in definitiva, «ritiene che il sindaco Lepore ha fatto bene ad allertare le forze dell'ordine su questo fenomeno, la risposta non può essere un controllo fatto da 'volontari', è giusto che il Comune coinvolga la Prefettura – aggiunge Pazzaglia –. Nel protocollo che abbiamo siglato con Ascom, Confesercenti e Confartigianato, tra i punti più rilevanti c'è la difesa e la tutela dell'impresa di prossimità anche come presidio della sicurezza e della legalità. Per cui siamo particolarmente attenti al fenomeno». Infine Confartigianato, che interviene con il segretario bolognese Amilcare Renzi. «C'è molta preoccupazione, perché questi eventi vanno a incidere sulla sicurezza complessiva dei cittadini e delle imprese. E la sicurezza è un elemento fondamentale per dare una buona qualità della vita e un buon modo di fare impresa – sottolinea Renzi –. Serve prevenzione, quello della lotta a questo tipo di criminalità è un tema che necessita della massima collaborazione possibile tra cittadini, associazioni e forze dell'ordine».

Paolo Rosato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Opposizioni all'attacco: «Ennesimo tavolo inutile»

Il fronte di Lepore «Facciamo squadra»

Il sindaco Matteo Lepore incontrerà oggi le associazioni di categoria (alle 17 a Palazzo d'Accursio), sarà un incontro «per valutare possibili azioni comuni. Pensiamo sia opportuno accendere un faro che vada oltre il mero controllo di routine, allargando l'attenzione al fronte della legalità». «Se le spaccate sono opera di due balordi saranno presto identificati perché il centro storico è pieno di telecamere – continua il sindaco –, se invece siamo di fronte a qualcosa di diverso, magari di organizzato occorre capirlo al più presto e fare fronte comune. A questo proposito – conclude Lepore – chiederò al Prefetto anche un confronto

al prossimo Comitato dell'ordine pubblico». **Attacca Fratelli d'Italia.** «Quali sono i risultati del lavoro di Lepore e Madrid? Il piano della notte di Emily Clancy? Giustamente chi ha un'attività commerciale si sente preso in giro dalla Giunta – attacca il gruppo comunale –, che ora convoca l'ennesimo tavolo, che rischia di non servire a nulla, come i precedenti. Bisogna istituire un assessorato alla sicurezza». **Matteo Di Benedetto (Lega):** «Chiediamo al sindaco di andare a dare personalmente e a ogni esercente colpito la sua solidarietà. Dimostri rispetto per chi investe anima e corpo nel nostro territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cna: «Forte sospetto che dietro ci sia un disegno criminoso»